

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 30 Maggio

MINACCIE

Sono semplicemente ridicoli quei giornali moderati, e ne più né meno quelli di altro colore, che di fronte alle serie attitudini che prendono or qua or là contadini ed operai — adesso ultimamente gli agricoltori del Mantovano — scrivono articoli reboanti chiedendo al Ministero dell'interno pronte repressioni ed energiche.

Conviene proprio dire che quegli articolisti o non sappiano quel che si dicono, o scrivano apposta per farsi minchiare.

Difatto chiedere ad un ministro che reprima questi fatti, è perfettamente eguale a chiedergli, quando un uragano minaccia, di sventare quelle grossi nubi che si accavallano, gravide di procelle.

I fatti che si estrinsecano nelle violenze di qualche migliaia di contadini insorgenti contro chi loro tiraneggia il pane che si son guadagnati con lunga fatica, potranno oggi comprimersi con un apparato di forze predominanti — potrà la baionetta o il fucile ammazzare qualcuno di questi ribelli e disperdere gli altri — ma e poi?

I consiglieri di repressioni violente, questo punto interrogativo non se lo metton dinanzi, o se qualcuno lo oppone alle loro teorie medievali, trovano che è comodo assai non rispondere.

Eppure è questa domanda che costituisce il lato veramente serio della questione, poichè questi fatti che oggi isolatamente, interrottamente succedono, sono minacce assai serie di un avvenimento che forse non è lontano e il cui avverarsi segnerà un giorno tremendo per il nostro paese.

Sono noti i risultati della inchiesta agraria.

Il Bacchiglione si è occupato e diffusamente si occupa di quella parte che riguarda il Veneto — ed i nostri lettori han potuto farsi una idea di ciò che soffrono quei lavoratori indefessi che non conoscono della vita se non la fatica e la miseria.

Tal quale in tutto il resto d'Italia — qua è la pellagra che spinge chi ne è affetto al suicidio, dopo avergli logorato la esistenza — là è un'altra forma di miseria non meno stringente non meno cupa — qua il nutrimento è scarso, là le abitazioni sono appena degne del nome di tugurii — qua la mercede è scarsa, là insufficiente addirittura.

Il quadro si completa di regione in regione — la inchiesta agraria ha una conclusione desolante che fa fremere, e che dovrebbe far provvedere.

Date queste condizioni miserime nella classe agricola chi ha il diritto di far sorprese se quella governabilità che noi italiani abbiamo talfiata eccessiva, sparisce ed al lamento succede la imprecazione ed il grido di rivolta?

Avremmo piuttosto ragione di sorprenderci — che ancora questa rivolta non sia scoppiata e che pur nel corso di anni cattivi, fatti peggiori da sventure climateriche, questa numerosissima parte di cittadini, sia rimasta inerte nel suo dolore e nel suo avvilitamento, o si sia limitata a questi accenti di malcontento contro cui l'Opinione invoca le cariche a baionetta e su cui fa barzellette l'incretinato Fanfulla.

Non c'è mestieri di « mestatori radicali e repubblicani » perchè i contadini comprendano la loro posizione tristissima — i veri mali si sentono senza che alcuno li aditi.

E se i socialisti e gli internazionalisti con una dottrina che può essere utopistica o criminosa, ma che però deve trovare adito all'orecchio ed al cuore di chi soffre, guadagnano terreno nelle campagne, e si preparano alla lotta, noi vorremmo che con una mano al petto questi facili declamatori facessero un esame di coscienza e chiedessero a se stessi di chi è la colpa?

Le rivolte più serie son quelle che nascono dal bisogno — il trionfo delle sette innovatrici è dovuto alle sventure delle società da innovarsi.

Cristo sarebbe stato un martire sciupato senza la decadenza del mondo pagano — e la jaquerie fu una delle rivoluzioni più tremende del mondo.

Avete paura delle rivolte? Avete paura del socialismo e dell'internazionalismo?

Ebbene provvedete, non con repressioni che originano disperate reazioni, non con ridicoli palliativi, ma risolvendo con soluzione degna di lui il problema sociale.

Se no convien chinare la testa — ed attendere che la minaccia si compia.

È fatale!

Garibaldi a Palermo

Ecco il testo della lettera che nell'anniversario della spedizione dei Mille Garibaldi ha diretto al sindaco di Palermo.

La Riforma da cui la togliamo ci reca ottime notizie sulla salute del Generale.

Caprera 24 Maggio 1882

Illustre Sindaco di Palermo.

Sono oggi 22 anni — i valorosi figli della Sicilia — capitanati dai Mille — si rovesciarono su Palermo — Palermo oppressa — ma fremente, ma sempre pronta a cacciare tiranni!

La bella capitale fu solcata da baricate per incanto — e le numerose

soldatesche nemiche, dopo vari giorni di sanguinosa lotta, chiesero mercè, e pregarono di lasciarle sgombrare una terra che loro bruciava le piante.

In quel giorno giunse il perdono del Borbone — ed a me toccò di comunicarlo, al popolo riunito nel Pretorio!

Un terribile ruggito — che oggi ancora mi rimbomba nell'anima rispose al perdono del tiranno!

Piuttosto la morte. E quel ruggito decise della sorte della città del Vespro, della Sicilia, dell'Italia!

Non potendo assistere alla gloriosa commemorazione del 27 Maggio — io invio dal cuore un saluto ai miei concittadini in Palermo.

G. Garibaldi.

Nihilismo Irlandese

Un giornale socialista di Ginevra pubblica delle notizie abbastanza interessanti sulle società segrete in Irlanda, società delle quali si è molto discusso in occasione del duplice assassinio di Dublino ed alle quali Parnell attribuisce l'assassinio stesso.

Secondo il giornale socialista svizzero, all'infuori della Lega Agraria e del partito feniano esiste in Irlanda una società segreta, i cui membri sono legati da giuramenti terribili che devono osservare sotto pena di morte.

Questa società condanna i funzionari di cui ha paura e fa eseguire le sue sentenze dagli adepti. Il suo centro di azione, i suoi capi, la sua gerarchia, sono sconosciuti. È quasi impossibile scoprirla.

I membri di questa associazione segreta si chiamano Riblon men. In inglese, riblon significa nastro e men significa uomini.

Una corrispondenza da New York allo Standard di Londra, induce a credere che questa società abbia ramificazioni o forse anche la sua sede centrale in America.

Ultimamente fu indirizzato ai rivoluzionari irlandesi un appello dai confratelli feniani degli Stati Uniti, e questo documento contiene i più chiari eccitamenti alla distruzione di ogni ordine sociale.

Quantunque la società americana porti ancora l'appellativo di feniana ed i suoi membri non si chiamino Riblon men, lo scopo ed i mezzi per raggiungerlo sono identici. Ecco, quale esempio, un brano di detto appello:

« Destati, alzati, conclave solenne e misterioso, continua ad aumentare le tue forze, esaltati! — Spade, incendio e voi altre risorse considerevoli della civiltà, venite in soccorso del nostro odio invincibile contro un nemico ereditario, implacabile, infaticabile, per la distruzione del quale dobbiamo impiegare, finché ci resta un soffio di vita, tutti i mezzi di cui dispone l'energia umana. »

Da ciò si vede che questa associazione fa perfettamente il paio col nihilismo russo.

La corruzione dei gesuiti

Il Figaro, il famoso Figaro di Parigi, ha aperto una sottoscrizione per le scuole libere, che vuol dire in questo caso, scuole clericali. Una contessa anonima ha aperto la lista sottoscrivendo per centomila franchi, il Figaro stesso firmò per diecimila, ed a quest'ora circa 300 mila franchi sono già raccolti.

Naturalmente questa è, più che altro, una dimostrazione antirepubblicana, poichè non siamo proprio persuasi che il Figaro sia stato preso da un improvviso amore per la morale, per l'educazione religiosa, il Figaro che è l'organo di tutte le immoralità parigine.

Anzi nello stesso numero in cui

Sant Gennest un ex ufficiale, che potrebbe fare ora il capuccino, propugna la colletta, dicendo che bisogna salvare le anime ai fanciulli, che bisogna combattere l'immoralità delle scuole laiche colle scuole libere, nello stesso numero, dicevamo, il Figaro per contribuire a questa morale austera e rispettabile stampa, per esempio, degli aneddoti di questo genere.

Il signor Barbichen è andato a pranzo colla sua famiglia in un gabinetto particolare.

Il cameriere porta il conto, che si eleva ad un totale esagerato.

Non è possibile, esclama barbichen.

Ah... signore... è il prezzo dei gabinetti... capite che...

Ma, voi vi sbagliate! guardate dunque la signora... essa non è nemmeno spettinata!

Questa è la morale del Figaro.

Oh! gesuiti più gesuiti dei gesuiti!

CORRIERE VENETO

DA ESTE

28 maggio.

IDROFOBIA

L'impressione dolorosa prodotta in questa città il 24 corrente dalla svantura di cinque persone che furono morsi da un cane girovago e constatato idrofobo, fu ieri rinnovata da altro fatto consimile avvenuto in vicinanza del Paese. Una ragazzetta fu aggredita da altro cane ritenuto idrofobo e addentata alle coscie, ed un villico subì la stessa sorte.

Venuta in cognizione del Municipio la cosa — a vero dire un po' troppo tardi — furono prese con lodevole premura eccezionali ed energiche misure per tutelare la sicurezza dei cittadini. Le guardie municipali, rinforzate, giravano per le vie munite d'archibugi e di grossi bastoni, ed appostamenti di vigili agli sbocchi delle strade stavano pronti ad immolare il cane sospetto che erasi diretto verso la città dopo aver sfogata la sua rabbia sui disgraziati che vennero tosto ricevuti allo Spedale.

Non appena avvenuto il primo caso fu con saggio intendimento chiamato alla cura dei colpiti il signor Andrea Chinaglia di Montagnana che possiede un farmaco valevole per sperimentata efficacia a impedire lo sviluppo della idrofobia nei morsi.

Il Consiglio sanitario ispirato dal sentimento del dovere e conscio che la scienza medica è impotente di fronte al morbo fatale autorizzò il Chinaglia alla applicazione del suo rimedio colla sopravveglianza dei medici dello Spedale.

Questo divisamento incontrò l'approvazione ed il plauso dell'intera città e fu solamente osteggiata dal Medico chirurgo primario dello Spedale per meschine questioni di forma e di competenza, quasi che fra la vita di sette infelici che la scienza è impotente a salvare e l'applicazione di un rimedio che in Este, or son dieci anni, fa con pieno effetto sperimentato, sia lecito interporre le misere e disprezzabili suscettibilità del mestiere.

Se la dottrina medica non è giunta ancora ad iscoprire il rimedio che impedisca lo sviluppo dell'idrofobia, si tolleri il ricorso all'empirismo quasi ad un'ancora di salvezza, e lo si tolleri almeno come un tentativo che in mancanza di meglio lascia in ogni

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 20 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

caso il conforto di non avere nulla preterito per liberare dagli orribili spasimi dell'agonia e della morte le vittime dei cani vagabondi che in onta ai raggi della splendida nostra civiltà continuano a funestare le nostre contrade.

Belluno. — Il Congresso dei rappresentanti delle latterie sociali ha inviato al ministro Berti il seguente telegramma:

« Rappresentanti delle cento latterie sociali del Veneto, raccolti nel Congresso di Belluno, ringraziano il ministro di agricoltura degli aiuti onde confortò le loro nascenti industrie, lo assicurano che nuove emulazioni sorgeranno ad invigorirle, e confidano nella costante continuazione del suo valido appoggio. »

Latisana. — La Società di M. S. di Latisana e San Michele, nel 25 giugno p. v. festeggia il primo anniversario della propria fondazione. Si apparecchiano grandi spettacoli.

Treviso. — L'altra sera alle 6 e minuti 30 partirono da Conegliano, dove si erano recati la mattina, il conte Persico ed il marchese Cavriani con due pariglie di cavalli stornati dai 6 agli 8 anni traenti due eleganti phaeton e giunsero a Treviso alle ore 7 e minuti 50, percorrendo al trotto ben 30 chilometri in un ora e 20 minuti. Scopo della corsa era una gara di resistenza. La pariglia del marchese Cavriani, di razza friulana, giunse prima alla Porta S. Tomaso, con vantaggio di soli 20 metri circa sulla pariglia del conte Persico di razza Piave.

Udine. — Trovandosi da qualche tempo qui il concittadino avv. Attilio Luzzatto, direttore della Ragione, venne alla Progressista l'idea d'invitarlo a tenere una pubblica conferenza. Egli parlò applauditissimo facendo voti pel trionfo di un progresso moderato.

Venezia. — Fusolentemente inaugurato il tramway del Lido con intervento delle autorità e degli invitati.

UN MAGO

È finito al corzonale di Roma un curiosissimo processo.

L'imputato stregone ha nome Thimitolo o Thitimoris Giacomo. Nacque non si sa bene quando, né dove, né da chi. Egli però vanta illustri anzi imperiali natali e si regala sulla camicia, sulle buste delle lettere e sull'arco interno del cappello una corroncina marchionale che dice venirgli dalla madre, gran dama genovese. Verità? falsità? e chi può dirlo? Vi sse i primi anni girovagando il mondo un po' da pitocco un po' da milionario e finì parrucchiere a Torino. Il lavoro troppo modesto ed onesto però lo stancò; all'improvviso lasciò la bella cittadella toro, forse non bastevolmente adatta ai suoi disegni e si recò a far il mago in Roma, città ove come maghi furon bruciati Giordano Bruno e il gentile e voluttoso Carnesechi.

S'impiantò in via delle Vite con gran fasto, comprò, Dio sa con quali, un bel tiro a due, affittò un servo nero come la pece, vesti con ricercatezza squisita, corse tutti teatri e gli alberghi più doviziosi, e si spacciò marchese della miglior razza e di quelli che hanno anche la tasca piena per dar luce e nerbo ai quarti di nobiltà.

Se è vera la teoria di Darwin, se vi sono le razze fine e grossolane degli uomini come nei quadrupedi, certo nel sangue dei Thitimori qualche spruzzo d'aristocrazia ci cascò. Le maniere, i gusti erano di uomo fine, anzi troppo fine, perchè talora sapevan di femmina, e femminilmente vestiva, spesso con pose e intenti Neroniani.



Questo bel tipo predicava l'avvenire e attirava al suo abituro gran numero di gozzi.

Fra gli altri gli prestò fede un tal Gazzola, buon uomo, danaroso e inchinevole alle esaltazioni.

Il Gazzola era accolto con gran mistero in via delle Vite come tanti altri grilli, uomini e donne, vi si spogliava nudo e lì stava delle ore a ber tutte le panzane che l'altro infilzava, tanto da sborsargli in più riprese la bellezza di 25,000 lire.

Thitimeris quando s'accorse di non poter più spillare un baiocco dal Gazzola, il quale principiava a diventar troppo fiero e insistente per un fedele, scappò da Roma e la polizia avvisata, lo ghermì, uccellaccio di ventura, a Torino.

In tribunale franco come una spada negò tutto, negò sempre; il tribunale però convinto dalle abbondevoli testimonianze condannò il Thitimeris, il mago di via della Vite, a 7 anni e mezzo di carcere e mille lire di multa e a pene minori i suoi complici fra cui un ex ufficiale dell'esercito.

In pieno secolo XIX.

## La battaglia della vita (Vedi 4.<sup>a</sup> pagina).

### CRONACA

**Si interri il canale della Boetta!** — Chi entrando da Porta Codalunga passa, a metà dell'omonimo borgo, sopra il ponte della Boetta crede a ragione che sotto deva passarvi una grossa corrente d'acqua; accostandosi però ai parapetti si vede trattarsi invece di un meschinissimo rigagnolo che si avvanza fra putride erbe e rami sporgenti di salici.

Chi poi passasse verso il Beato Pellegrino sopra il ponte della Chimica vede di primo colpo quell'acqua melmosa procedere lentissima e spargere un verde cupo dinotante umidità sopra le mura delle case che fronteggiano il canale.

Di là si elevano turbe di molesti insetti; di là l'erba infracidita sulle sponde emette un nauseante fetore; di là si possono contare schiere numerose di grossi sorci che rovinano le fondamenta delle case vicine; di là si possono spesso ammirare, non soltanto cogli occhi ma eziandio colle nari, le carogne di cani e di gatti gettati dentro senza che la debole corrente abbia la forza di trasportarli via.

Quel canale, se pure gli si può dare quel nome, è assolutamente perciò antigienico, perchè base di esalazioni fetide e di putridume.

Esso non corrisponde nemmeno a nessuna necessità per le case che lo fronteggiano, le quali non possono certo servirsi di quell'acqua e non alimenta nemmeno alcuna industria, poichè non c'è che una vecchia ruota di molino servente, crediamo, alla macinazione di zolfi. Quelle case troverebbero un compenso grandissimo nel fatto che anzichè un simile canale vi fosse là una strada carreggiabile; le loro comunicazioni se ne avvantaggerebbero assai, mentre quella strada assai più gioverebbe alla intera cittadinanza, siccome scorciatoia importantissima fra le provenienze da San Leonardo, Savonarola, S. Giovanni e la animatissima porta Codalunga. Quale ricchezza maggiore per quelle case colla cessazione dell'infezione dei sottoposti miasmi e colla vita che si spiegherebbe sott'esse col vivo movimento dei pedoni, dei carri e dei cavalli!

Ecco perchè in nome della decenza, della igiene, della viabilità chiediamo che quel canale venga interrato e sopra esso venga costruita una strada.

Si è interrata la ex riviera di Santa Sofia sprecandovi senza la menoma ragione e con continuo fare e disfare una rilevantissima somma; qui se ne spenderebbero pochi, si toglierebbe una base di malattie, si ridarebbe la vita a una importantissima parte della città, si faciliterebbero le comunicazioni in sito dove le stesse vengono imposte da quel grande movimento, cui

male sopperiscono le attuali contorte e lontane vie Borgese, Calfura e Montona.

Troppo è noto negli annali padovani quel rigagnolo per avere preteso di fornire acqua a uno stabilimento di bagni che si dovette subito sopprimere dopo ingenti dispendi con dispendi nuovi; esso rimane testimone della insipienza con cui a Padova si azzardano le grandi imprese e si impiegano i capitali, cosicchè può dirsi che col fallito esperimento dei bagni sia in Padova nostra cresciuta la diffidenza ad ogni impresa utile e bella. Oh! se ne sopprima la stessa nefasta memoria!

Noi raccomandiamo vivamente questa nostra proposta ai preposti municipali ed agli uffici governativi e provinciale e sulla stessa ritorneremo di tanto in tanto perchè crediamo che essa corrisponda a una necessità.

Per la legge sui lavori straordinari nei canali e strade del regno, sta per sparire anche la vergogna delle catapecchie di Ponte Molino, eterno disdoro delle passate amministrazioni comunali, tanto più che quei luridi canali malsicuri nel centro della città nel punto del massimo passaggio, facevano doppio strano contrasto colla severa maestà del ponte romano. Regolarità in tale guisa la corrente del Bacchiglione in quel sito, farebbe d'uopo approfittarne per far sparire contemporaneamente quell'indecenza antigienica del canaluccio in parola, che appunto al Ponte S. Leonardo va formandosi e che pel ponte della Chimica e della Boetta restituisce le acque al Bacchiglione, dopo passata la località degli ex-bagni, di fianco al Ponte dei Carmini.

Insistiamo perchè si tenga calcolo della nostra proposta, e la si studi a tempo debito, perchè si possa attuare assieme alla regolarizzazione del Bacchiglione.

**Un torneo nazionale di scherma.** — Poichè in Padova la nobile arte della scherma novera tanti illustri campioni, non sarà loro discaro il conoscere come in Modena debba avere luogo un torneo nazionale di scherma, a merito della società « la fratellanza ».

Tanto stamane al cronista narrava un dilettante di scherma:

— Vado a Modena, sa, dal 9 all'11 giugno.

— Perchè? come il solito va a divertirsi?

— Toh! non sa? vi è un torneo di scherma. Mi sono anzi iscritto a quella palestra sociale, Via Emilia N. 36, senza attendere l'ultimo giorno utile che è il 15.

— Bravo! Ella si farà onore.

— Lasciamo questo; sappia che vi sarà per le ferrovie un vantaggio del 30 per cento.

— E sarà bello il torneo?

— Si figuri; la società promotrice offre quattro medaglie d'oro e trenta d'argento; a tutti i concorrenti un diploma commemorativo. Vi sono poi altri 14 premi fra medaglie d'oro, cronometri, oggetti d'arte ecc.

— Sarà bello davvero!

— S'immagini; si sarebbe già iscritta una sessantina di maestri; si immagini il resto.

Qui con una stretta di mano si troncò il dialogo, augurando che Padova a quel torneo voglia farsi onore.

**Comunicazioni ferroviarie.** — Una grande novità sta per attuarsi col primo giugno a rendere più rapide le comunicazioni tra Vienna e l'Italia.

Sarà istituito in quella giornata un treno celerissimo che in 18 ore percorrerà il tratto fra Venezia e Vienna. Una particolarità di questi treni saranno i nuovi vagoni che sono ormai giunti a Trieste.

Questi carrozzoni di nuovo modello, alti, coi finestrini arcuati, offrono ogni possibile comodità: letti, corridoi, latrine ecc.

Un particolare interessante. In ogni scompartimento c'è un bottone elet-

trico che mette direttamente al conduttore del treno. Premendo il bottone, il treno viene subito fermato. E' un ottima misura contro eventuali aggressioni.

Il primo treno celerissimo partirà per Vienna il 1° giugno alle ore 8 pom.

**Elenco dei Giurati** che dovranno prestar servizio presso la nostra Corte d'Assise durante la sessione che si aprirà il giorno 27 giugno p. v.

#### Ordinari.

1. Scottoni Tommaso, di Cittadella.
2. Munerati Luigi, Montagnana.
3. Colle dott. Attilio, avv., Padova.
4. Zarattini Francesco, S. Martino di Lupari.
5. Bonomo dott. Francesco, Este.
6. Fassoni Giosuè, Conselve.
7. Padovan Antonio, Este.
8. Zigli G. B., S. Pietro Engù.
9. Valerio Alessio, Padova.
10. Vezzù Andrea, Vò.
11. Stoppato Antonio, Padova.
12. Morgante Quirino, Montagnana.
13. Biasiuti prof. Antonio, Padova.
14. Berengan Gaetano, S. Urbano.
15. Valerio Abbondio, Piove.
16. Pietro dott. Raimondo, Padova.
17. Bertelle Pietro, idem.
18. Albertin Luigi, Bagnoli di Sopra.
19. Giacomelli Pietro, medico, Montebelluna.
20. Giaretta Natale, Gazzo.
21. Valerio Giuseppe, consigliere comunale, Anguillara.
22. Soliman Pasquale, Castelbaldo.
23. Bragadin Giuseppe, legale, Padova.
24. Pastasin Antonio, id.
25. Collaro Giuseppe, Cittadella.
26. Rigon Giovanni, Padova.
27. Fiorazzi Giuseppe, idem.
28. Grepì Pietro, Cittadella.
29. Bordini Luigi, ragioniere, Padova.
30. Nalin Matteo, idem.
31. Colpi dott. Domenico, legale, id.
32. Berti Antonio, cons. com., Anguillara.
33. D'Ancona dott. Napoleone, medico, Padova.
34. Lorenzi Giovanni, Gazzo.
35. Trivellato dott. Luigi, avv., Padova.
36. Rigon Andrea, Abano.
37. Babeto Giuseppe, cons. com., idem.
38. Brocchin Antonio, S. Urbano.
39. Pedrotta dott. Francesco, ing., Rovolon.
40. Aquaroli dott. Domenico, ing., Padova.

#### Supplenti

1. Romanin Jacur Emanuele.
2. Menini Luigi.
3. Buzzacarin dott. Pietro.
4. Pertile Lazzaro.
5. Suman dott. Camillo.
6. Gemelli Claudio maestro.
7. Lorenzoni Vitaliano.
8. Caneva Giovanni.
9. Gloria Augusto, ing.
10. Rossi cav. Ferdinando.

Tutti di Padova.

**Il custode dell' "Arena",** — Mentre ci era chi sussurrava che nessuno sarebbe concorso al posto di custode all' "Arena", a motivo dell'esiguità dello stipendio, cosicchè la giunta municipale avrebbe dovuto umiliarsi ad alterare i patti del concorso e pregare qualcuno perchè il posto venisse accettato, sappiamo che ben quarantasette sono i concorrenti, i quali appartengono ad ogni classe sociale. Vi sono fra essi gli onesti pensionati, come i martiri del patriottismo; nè manca l'artista intelligente il quale corrisponderebbe a quelle qualità che per quel posto esige il marchese Pietro Selvatico, trattandosi di sì grande monumento d'arte.

Noi ameremmo però che la giunta addivenisse con sollecitudine alla nomina; difatti domenica v'è quella festa dello Statuto, che è annoverata fra quelle in cui il pubblico avrà gratuito l'accesso a visitare il monumento; dopo ciò abbiamo la fiera del Santo e quella esposizione internazionale di macchine che attrarranno in città parecchi forestieri. Sarebbe necessario che il custode si trovasse in tali circostanze in carica, tanto più che la

giunta ha troppi buoni elementi a sua disposizione per esitare nella scelta.

Interessiamo perciò la giunta a rompere gli indugi e procedere subito alla nomina, tanto più che il numeroso stuolo dei concorrenti confermò implicitamente il contegno nobilissimo e leale della giunta nell'aprire il concorso a togliere il semplice sospetto di favoritismi o di deferenza a pretese di qualsiasi specie.

**La bogie.** — A sera inoltrata due sposi si bisticciavano seriamente fra loro in via Cà di Dio Vecchia, e se ne dicevano di ogni sorta, perchè la moglie incolpava l'altro di essere stato la giornata a gozzovigliare. La gente incominciò a stringersi attorno ai due litiganti prendendo parte per l'uno o per l'altro.

Due individui — che la gente sosteneva essere due addetti alla questura, mentre non abbiamo alcun dato per crederlo — invano si frapponero a calmare la rissa, cosicchè se ne andarono pei fatti loro.

Poco dopo da via Zucco si avanzarono altri due coniugi, e andando essi alla parte opposta per non entrare nel tafferuglio, uno d'essi diceva: *là la bogie*. Queste parole furono intese dai litiganti e quella turba si scagliò senz'altro addosso alla novella coppia. E ci fu una vera rissa; pugni e schiaffi ne furono dispensati a iosa. Quando Dio volle e furono stanchi si dileguarono alcuni da una parte e gli altri dalla parte opposta.

**Due truffatrici in guanti gialli.** — Giorni addietro abbiamo riportato dal *Secolo* che in Milano erano state arrestate e fatte tradurre a Padova due padovane che vi avevano commesso parecchie truffe.

Abbiamo pure soggiunto che in questura qui non se ne sapeva niente.

Abbiamo oggi potuto rilevare che si tratta di due milanesi che in Padova ebbero a commettere parecchie truffe per cui anzi dal nostro tribunale erano state condannate a 18 mesi di carcere.

Vennero perciò arrestate in Milano ov'erano passate a continuare il loro mestiere, e furono sopra richiesta di questo tribunale tradotte qui a scontare la suaccennata pena. Fino da ieri presero domicilio alle carceri dei Paolotti.

Ecco spiegate le notizie diffuse erroneamente dal *Secolo*.

**Birreria San Fermo.** — Questa sera come ieri a cura dell'egregio conduttore avrà luogo alla birreria San Fermo un concerto vocale e strumentale che per la valentia degli esecutori promette di riuscire interessantissimo.

I cittadini, andandovi, si divertiranno assai.

**Una al di.** — Un sordomuto ragiona a segni con un signore, che ha imparato quel modo di conversare, e ci mette tanta enfasi e tanto calore, che l'altro ad un tratto ci chiude con le mani gli occhi, ed esclama:

— Non gridare così, per l'amor del cielo! Non sono mica cieco, io!

#### Bollettino dello Stato Civile del 28

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Vezzù Angelo di Davide, villico, vedovo, con Bettella Colomba di Lorenzo, villica, vedova; entrambi di Salboro — Calzavara Antonio di Angelo, tappezziere, celibe, con Migliorin Luigia di Battista, sartà, nubile; entrambi di Padova — Ruzza Serafino di Batta, villico, celibe, con Bisatto detta Paim Maria fu Pietro, villica, nubile; entrambi di Grazen Camin — Trevisan Luigi fu Giuseppe, muratore, celibe, con Gobbo Mariana Giuditta di Luigi, domestica, nubile; entrambi di Padova — Bisello Antonio fu Giacinto, muratore, celibe, con Meneguzzi Maria di Sante, lavandaia, nubile; entrambi di Chiesa Nuova.

**Morti.** — Franceschi Rosina di Valentino, d'anni 25, mesi 8, civile, nubile — Olivieri Balduan Fortunata fu Antonio, d'anni 79, civile, vedova. Entrambi di Padova.

## TEATRI e Notizie Artistiche

La deputazione provinciale, quale autorità tutoria, si dichiarò incompetente ad approvare l'ultima deliberazione del comunale consiglio, mediante cui erasi votata una somma di L. 15,000 per procurare durante la stagione del Santo e la esposizione internazionale di macchine uno spettacolo d'opera e ballo al Teatro Concordi. — Tutto perciò rimane sospeso sulla deliberazione del comunale consiglio sull'apertura del teatro.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si è sciolta dopo avere espresso il voto che siano incoraggiati dal governo gli stabilimenti metallurgici italiani.

#### Commemorazione patriottica

Il giorno 28 si inaugurò solennemente a Reggio Emilia il monumento a ricordo delle vittime politiche degli anni 1821 e 1831 appartenenti alla città e provincia di Reggio.

Intervennero le autorità civili e militari, i deputati Basetti, Fornaciari e Spalletti, ventisei associazioni con bandiere. Parlarono il sindaco, il presidente della società dei reduci, il prefetto.

Il monumento fu coperto di fiori e di corone.

#### Il nostro prestito

I banchieri inglesi assuntori del prestito italiano riprendono i versamenti a compimento del prestito stesso. Fra pochi giorni arriveranno in Italia sei milioni in oro, e subito dopo un altro versamento eguale.

#### Vertenza Arisi-Lopez

La vertenza Arisi-Lopez risorge in seguito alle corrispondenze dell'*Epoca* e del *Corriere delle Marche*. Lopez dichiara in una lettera di ripetere come privato cittadino il giudizio già da lui espresso come avvocato difensore riguardante l'Arisi.

#### La dogana di Taranto

Avendo il comune di Taranto domandato, che la sua dogana sia dichiarata di prima classe, l'onor. Magliani ha ordinato una inchiesta per vedere se sia il caso di esaudire la domanda.

#### Notizie estere

Il *Tageblatt* riceve da Roma che la conferenza tra Mancini e Hatzfeld a Milano è stata senza importanza. Nega che Schloezer, ambasciatore al Vaticano, si sia recato a Milano.

#### Commemorazioni Comunarde a Parigi

Cinque mila persone si recarono in piccoli gruppi al cimitero del padre Lachaise per commemorare, sulle tombe dei comunisti caduti nella *Semaine Sanglante*, lo undecimo anniversario della tremenda repressione della Comune fatta dalle truppe versagliesi.

Luigia Michel, Cantier ed altri fecero violenti discorsi minacciando vendetta per questi eccidi.

A Parigi regna perfetta tranquillità.

#### Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

28 maggio.

#### Botta e risposta

(S.S.) — Contrariamente alle... — Voci corse sull'indugio di qualche giorno che l'on. Farini avrebbe desiderato frapporre prima di assumere il suo importante ufficio, posso assicurarvi...

— Non dilungatevi di più; domani il lettore dal rendiconto telegrafico saprà se l'on. Farini è al suo posto. E se vi sarà, come viene assicurato, ognuno deve riconoscere che il sentimento del dovere è pari a quello del dolore nel nobile cuore del patriotta.



— Non vi sarà italiano che non senta viva gratitudine per questo nuovo atto del presidente della Camera.

— Sapreste qualche cosa della proposta di legge dell'on. Squarcina ammessa alla lettera da una riunione degli uffici?

— Per ora no; ma vi prometto domani di darvi qualche notizia, perchè ho per l'on. deputato un biglietto di presentazione.

— A domani dunque. Per ora proseguiamo a vuotare il sacco. Ritornano a gala i milioni del Borbone sequestrati da Garibaldi.

— Però si assicura che il nostro governo ha intenzione di non entrare neppure in trattative.

— Ma intanto quel « Re in esilio » inizierà una causa, ed i paglietta non mancheranno di trovare l'addentellato.

— Tutt'al più verrà fuori come sono spariti quei benedetti miglioni, parte dei quali per ordine di Garibaldi dovevano essere destinati per le pensioni alle vedove ed orfani dei militari.

— Sono scomparsi con un articolo di storno molti anni addietro, ed i poveri orfani e le vedove attendono ancora la risposta alla loro supplica.

— La Commissione per le circoscrizioni elettorali prosegue a riunirsi in barba al dodicesimo membro in ballottaggio. Essa lavora come le nottate al lume di lume e quietamente, e si assicura che non più tardi del giorno dello Statuto avrà completate le tabelle.

— Si danno già i nomi dei probabili sostitutori del conte Wimpfen.

— Come si danno i nomi?

— Dal momento che sono tre parlo in plurale.

— Meglio così; *omne trinum est perfectum.*

— Il conte Ludolf, Kallay e Bruk; ne conoscete qualcheduno?

— Non mi ricordo. State zitto, tendete l'orecchio; udite una eco del Gottardo? Il Vaticano si rallegra perchè ora i rapporti tra la S. Sede e la Svizzera non avranno barriere, e spera che il Consiglio federale vorrà accordare la nomina di un vescovo.

— Ma come non ce ne sono due?

— Sì quello di Milano e quello di Bergamo hanno cura delle pecorelle del canton Ticino, ma adesso se ne vuole uno residente a Lucerna.

— A Lucerna?.. Temo assai che quei volponi di svizzeri non vorranno accendere quel moccio; quella lucerna là rimarrà, come per il passato, senza lucignolo; tanto olio dentro non ce n'è.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del 30 maggio

Si svolgono due proposte di interesse locale — poi si riprende la discussione delle modificazioni al bollo, registro e tariffe giudiziarie; e Zanardelli afferma che la presente riforma è generalmente desiderata, come lo attesta la pubblica opinione e come ha letto in ben 200 relazioni statistiche i procuratori del Re. Risponde alle varie obiezioni, negando che la legge dia un guadagno allo Stato.

La discussione generale è chiusa. Dopo discussione degli articoli 1 e 2 che sottopongono gli atti giudiziari da una tassa unica, da pagarsi mediante uso di carta bollata sono approvati — ed è approvato dopo lungo dibattito l'articolo 3 che stabilisce: I mandati delle liti e in generale tutte le istanze e atti che si presentano alle autorità giudiziarie o si fanno per mezzo di cancellieri o uscieri, devono scriversi su carta filigranata di lire 2 innanzi alle preture e di lire 3 innanzi ai tribunali civili e correzionali di commercio, alle Corti d'appello e di cassazione.

Si approvano pure gli altri articoli. Crispi svolge una sua interrogazione sui particolari di un conflitto avvenuto nelle vicinanze di Palermo tra una banda di malviventi e la pubblica forza. Dice che l'ufficiale di sicurezza pubblica cav. Hardi è morto, difendendo la causa del dovere. Accenna alla sua vita, spesa per la patria. Lascia la famiglia in grandi angustie. L'interrogante non dubita che

il governo provvederà come si provvede ai valorosi soldati, che muoiono combattendo.

Depretis si associa alle parole di encomio di Crispi e legge il telegramma che racconta il fatto. Lo zelo e il patriottismo di quel funzionario erano già noti al governo, il quale provvederà alla famiglia di lui, che cade martire del dovere; e intende con ciò compiere atto di preta giustizia.

Votazioni di leggi: è approvato il riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo in Sardegna con voti 194 contro 15, e l'acquisto dello stabilimento Granili in Napoli con 177 voti contro 32.

### SENATO

Seduta del 30 maggio

Senza discussione approvati il progetto per la proroga dei trattati e convenzioni di commercio e di navigazione con la Gran Bretagna, la Germania, il Belgio, la Svizzera e la Spagna, nonché i due ordini del giorno, proposti dall'ufficio centrale, identici a quelli votati dalla Camera dei deputati, relativi agli impegni del governo di non chiedere nuove proroghe e la revisione della tariffa generale.

Discutesi pure ed approvati il progetto per il riordinamento degli istituti di magistero in Roma e Firenze dopo viva discussione sugli emendamenti proposti dall'ufficio centrale in cui si trattava dell'istruzione religiosa, nonché un relativo ordine del giorno.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

E' insussistente che il ministero intenda cambiare indirizzo per la prefettura di Roma, dandole un significato assolutamente politico.

### Istruzione primaria

Il professore Strüwer, capo di gabinetto del ministro della pubblica istruzione, sta compilando, d'ordine dell'on. Baccelli, una particolareggiata relazione sull'andamento della istruzione primaria in Italia, dalla pubblicazione della legge per la istruzione obbligatoria in poi. La relazione sarà dal ministro presentata alla Camera, in essa una parte speciale sarà destinata agli edifici scolastici.

### Giustizia militare

Si assicura, che il ministero della guerra, senza punto entrar nel merito di recenti sentenze dei tribunali militari speciali, ha ordinato un'inchiesta sul modo onde procedono i tribunali stessi. Ciò avrebbe lo scopo di studiare quelle riforme che fossero richieste dal più equo e regolare andamento della giustizia militare.

### Il progetto per gli alienati

E' stata distribuita la relazione sul progetto di legge per gli alienati e i manicomii pubblici, privati e criminali. Il progetto fu presentato dal ministro dell'interno nella tornata del 15 marzo 1881.

La relazione è opera dell'on. Buonomo, la cui competenza sull'argomento è nota.

### Ferrovie Sarde

La Compagnia Reale delle ferrovie Sarde presentò al ministero i progetti delle ferrovie complementari Cagliari-Sorgono della lunghezza di Km. 133,167 e della linea Monti-Tempio della lunghezza di Km. 28,520.

### Notizie estere

La Morning Post asserisce che Gladstone si occupa di un nuovo progetto per appianare le difficoltà irlandesi. Si tratterebbe di concedere alle quattro provincie della Irlanda una amministrazione autonoma locale, sotto forma di consigli provinciali.

### Vittor Hugo al Congresso

Al telegramma mandato dai letterati congressisti a Victor Hugo, quest'ultimo rispondeva con il seguente dispaccio che pubblichiamo tradotto:

« Al presidente del Congresso letterario  
« Roma.

« Il Congresso italiano è un fatto

considerevole. E' la stretta di mano di due grandi popoli. La città di Parigi ringrazia la città di Roma.

« Victor Hugo. »

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Viene smentito che nel consiglio dei ministri si sia trattato dell'intervento militare in Egitto. La deliberazione del consiglio concerne esclusivamente l'invio di un commissario del Sultano di conformità alla richiesta ufficiale del Kedive.

LONDRA, 29. — La notizia diffusa da alcuni giornali parigini che assieme al commissario turco andrebbero in Egitto i commissari inglese e francese, per quanto riguarda l'Inghilterra è destituita di fondamento.

PALERMO, 29. — Alle ore 4 30 pm. sotto la direzione del comandante le guardie di questura a cavallo Iardi furono sorpresi e arrestati in una cascina nel territorio di Palermo nella ragione di Ciaculli tre esecutori del ricatto di Notarbartolo. La brillante operazione ha costato la vita al valoroso Iardi. Vi presero parte gli ispettori Perego e Fornaciari, guardie a cavallo e a piedi, e bersaglieri.

CAIRO, 30. — Firmasi fra la popolazione una petizione al Sultano in cui chiede il ritiro della nota anglo-francese, la partenza delle squadre, il richiamo di Malet e di Sinkievicz, e la deposizione del Kedive.

LONDRA, 30. — Lo Standard scrive che Ghazi Osman fu designato a commissario Turco; egli arriverà al Cairo con una semplice guardia d'onore.

Intanto i trasporti turchi con diecimila uomini trovansi attualmente a Rodi pronti a partire.

PALERMO, 30. — La giunta municipale deliberò di provvedere all'educazione dei tre figli del maggiore Iardi. Al trasporto della salma tenevano i cordoni il prefetto, il sindaco, ed altre autorità. Seguivano il carro il generale Pallavicini, gli ufficiali della guarnigione, le rappresentanze provinciale e comunale, la stampa, e molti cittadini.

CAIRO, 30. Arabi dice che ha ricevuto un dispaccio dal Sultano, annunziante la nomina di Halimpascia come Kedive. Il panico aumenta nella popolazione cristiana, e nei rifugiati in Alessandria.

RAVENNA, 30. — Il principale imputato dell'uccisione dei due carabinieri a Filetto si è costituito ieri, mercè le attive pratiche del capitano dei carabinieri.

PALERMO, 30. — Gli autori del ricatto di Notarbartolo, arrestati dopo un lungo conflitto, sono i latitanti Gaetano Piraino, Matteo Burone, Giovanni Rutino. Stavano in una cascina in territorio di Palermo nella regione di Ciaculli, Iardi, comandante delle guardie a cavallo, alle 4 3/4 di ieri con una forza sufficiente, accompagnato dall'ispettore Perego e dal vice ispettore Fornaciari, diede l'assalto alla cascina. I latitanti opposero accanita resistenza. Iardi colpito da una palla fu ucciso.

ISMAILIA, 30. — Assicurasi che una nave egiziana ha posto torpedini iersera intorno all'ancoraggio delle navi da guerra inglesi e francesi. Le navi cambiarono posizione e sorvegliano il movimento della nave egiziana.

ALESSANDRIA, 30. — Una petizione della colonia inglese domanda di rinforzare le truppe della squadra per proteggerle.

LONDRA, 30. — Il Times ha da Costantinopoli: La nota d'ieri anglo-francese domanda che il sultano approvvi il Kedive, ordini ad Araby Pascià e agli altri capi di venire a Costantinopoli per rendere conto della loro condotta.

PARIGI, 30. — Un interpellanza di Delafosse sull'Egitto è rinviata a giovedì.

CAIRO, 30. — Il Kedive domandò al prefetto di polizia se è vero che firmasi una petizione al Sultano, chiedente la sua destituzione. Il prefetto confermò il fatto. Disse che eragli impossibile di arrestare il movimento, che lo stesso Kedive provocò, facendo firmare ai fellah dell'alto Egitto la petizione, chiedente il suo mantenimento.

ROMA, 30. — Il giornale dei lavori dice che nel primo quadrimestre 1882 vennero impostati 704,947 pacchi postali, e ne furono ricevuti 7407,47; altri 1047 uffici vennero autorizzati per questo servizio.

WASHINGTON, 30. — Fu ordinato a due navi di recarsi ad Alessandria.

HAIDELBERG, 30. — In seguito

ad una collisione di due treni, vi sono 8 morti, 20 feriti gravemente e moltissimi leggermente. Parecchi vagoni sono frantumati.

LONDRA, 30. — Il Times dice che la Francia e l'Inghilterra domandarono al Sultano di telegrafare al Cairo, disapprovando il partito militare. Il Sultano ricusò, dicendo che questo passo senza una sanzione indebolirebbe la sua autorità. La Francia e l'Inghilterra allora decisero di domandare l'intervento limitato. Il primo atto di questo sarà l'invio di un commissario turco, invitante l'esercito a sottomettersi.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Premiato Stabilimento Idroterapico

## LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC. CHETTI.

### Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognetta allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazioni e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

## Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI PADOVA

Seleziato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovansi sempre bene assortiti d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di ristauri di Piani ed Harmonium, così pure di Erard e Pleyel, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

## GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pm.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

### Antiche Acque

## Minerali Catulliano

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofote, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliano delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Mine-

rale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliano ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2803

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.50 )  
II. „ „ 1.60 ) al litro  
III. „ „ 1.40 )  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . „ 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50  
II. „ „ „ 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Bizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

### Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

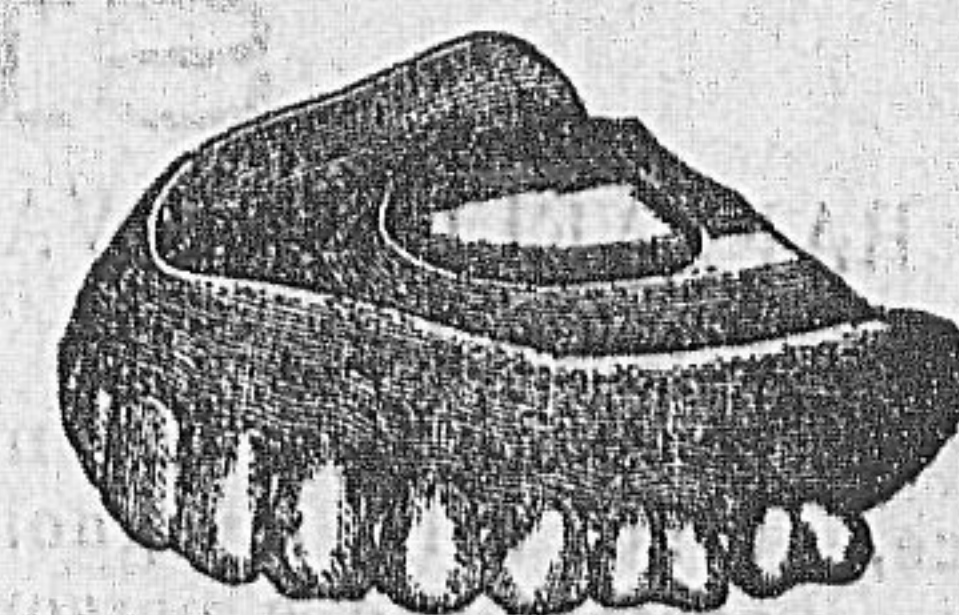
### Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Estratto - Tamarindo Galliani (Vedi 4. Pagina)



# LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

E lo sventurato piangeva vedendo che il diletto corpo poteva ferirsi nelle disuguaglianze di terreno. Già le vesti erano tutte lacerate dai sassi e dagli sterpi. Ma egli non aveva scelta; poco importava il modo col quale lo salvasse. Tutto egli aveva dimenticato, il mondo, gli uomini, se stesso, poiché in quel momento tutto l'universo si concentrava nel corpo dell'adorato amico.

Frattanto il combattimento s'era deciso: il nemico era stato respinto su tutta la linea e la mischia si allentava sempre più. Feldheim era fuori di pericolo, ma Alfredo, spassato dalla terribile fatica, cadde come un corpo morto accanto a lui. Ma no, la materia non doveva vincere, e Alfredo si alzò nuovamente per forza di volontà rammentandosi, che bisognava esaminare lo stato di Feldheim. Tremante e convulso egli gli strappò il vestito dal petto per esaminare la ferita. Gli toccò il polso: esso non batteva più; gli bagnò le tempie col l'acquavite... nulla, nulla, Feldheim non dava più segno di vita. Freddo

ed egli era troppo debole per liberarsi da quel triste fardello. Tutto l'edifizio della sua esistenza era crollato e lo aveva sepolto sotto le sue macerie. Egli non pianse, non si lamentò: ciò che aveva provato in quell'ora era troppo orribile perché potesse piangere; egli guardò col ciglio asciutto il terreno seminato di cadaveri, dopo quell'istante la terra non aveva più orrori per lui. Alfredo alzò il capo dell'amico. Un sorriso di contentezza errava sulle labbra dell'estinto; egli pareva dire: « Sto bene? »

Il giovine bacò la pallida fronte la fredda bocca. Sopra il capo, fra lo stornire delle foglie agitate dalla brezza della sera, una voce angelica, che pareva quella dell'estinto amico, gli sussurrava: « Compi ciò che io ho voluto; vivi nel mio spirito, ed io non sarò morto, io vivrò in te. Combatti sempre, ma tu vincerai questa battaglia della vita! » E Alfredo fu compreso da inenarrabile conforto per questo sacro testamento che gli entrava nel cuore. Egli sentì di avere ereditato il cuore dell'amico; il fuoco nel quale era caduto Feldheim lo aveva temprato; il giovine era diventato uomo!

Alfredo era svenuto. Allorché tornò in sé il sole era tramontato, il fuoco della mitraglia era divenuto più debole ed a grande distanza si udivano i canti dei Gioanniti i quali trasportavano i feriti ai lazzaretti. Egli aveva creduto che qualcuno lo chiamasse per nome, ma nessuno stava vicino a lui all'infuori del muto compagno che egli aveva salvato... salvato! Oh amara derisione! Tutto all'intorno il terreno era coperto di morti. Egli non poteva alzarsi, poiché il pesante corpo di Feldheim gli giaceva sulle ginocchia

ed egli era troppo debole per liberarsi da quel triste fardello. Tutto l'edifizio della sua esistenza era crollato e lo aveva sepolto sotto le sue macerie. Egli non pianse, non si lamentò: ciò che aveva provato in quell'ora era troppo orribile perché potesse piangere; egli guardò col ciglio asciutto il terreno seminato di cadaveri, dopo quell'istante la terra non aveva più orrori per lui. Alfredo alzò il capo dell'amico. Un sorriso di contentezza errava sulle labbra dell'estinto; egli pareva dire: « Sto bene? »

Il giovine bacò la pallida fronte la fredda bocca. Sopra il capo, fra lo stornire delle foglie agitate dalla brezza della sera, una voce angelica, che pareva quella dell'estinto amico, gli sussurrava: « Compi ciò che io ho voluto; vivi nel mio spirito, ed io non sarò morto, io vivrò in te. Combatti sempre, ma tu vincerai questa battaglia della vita! » E Alfredo fu compreso da inenarrabile conforto per questo sacro testamento che gli entrava nel cuore. Egli sentì di avere ereditato il cuore dell'amico; il fuoco nel quale era caduto Feldheim lo aveva temprato; il giovine era diventato uomo!

XXIX.

### Una conquista.

Nella mattina del giorno seguente ebbe luogo la sepoltura di Feldheim.

Gli furono resi tutti gli onori che spettano ad un eroe. Ma un nuovo eroe era uscito dal suo sepolcro: Alfredo! Egli aveva superato tutto ciò che teneva stretto il suo spirito e che gli impediva di spiegare le ali; egli non temeva più nulla! Uno per uno, i fili che lo attaccavano alla vita erano spezzati; egli nulla più aveva a perdere.

Egli portava in fronte la bandiera sulla quale era scritto: Conquiste dello spirito.

— Alfredo tu mi fai arrossire — diceva un giorno un giovine, gravemente ferito che egli aveva trascinato coll'aiuto degli infermieri fuori delle linee dei combattenti. — Io non merito che tu mi assista con tanta cura, poiché fino da fanciullo io mi condussi male con te; io ti ho beffeggiato in faccia e dietro le spalle! Quella non era una condotta da buon soldato. Ma vedi, non si diventa buon soldato senonché quando abbiamo guardato in viso alla morte, e siccome anch'io ho fatto ciò, non ho più pace fino a che io non abbia rimediato a ciò che ho fatto di male. Perdonami, cugino... se tu lo puoi!

— Chi non potrebbe perdonare a questo spontaneo pentimento? sciamò Alfredo e il suo sguardo scintillò di contentezza. — Con queste parole tu nobiliti te stesso e mi togli un grave peso dal cuore!

— Vittorio lo guardò attonito. — Sì, Vittorio — ripeté Alfredo

commosso — un grave peso, perché ora appena io ti vedo degno di Anna e spero che essa sarà felice con te! Era la prima volta che il nome di Anna veniva pronunciato fra questi due uomini i quali durante la campagna si erano evitati con ogni cura. Un cupo rossore coprì improvvisamente il volto di Vittorio il quale prese quasi supplicando le mani di Alfredo:

— Cugino mio io debbo farti una grave confessione... Ma già ho deciso di rimediare a tutto il male che ho fatto, e che per conseguenza voglio dirti anche questo. Io sono pronto appena guarito di darti quella soddisfazione che ti piacerà di chiedere... ma io credo che tu non vorrai uccidermi dopo di avermi con tanta cura salvato!... Ascolta dunque! Io ho mentito con te... Allorché partii da casa tua... fra me ed Anna non esisteva più nessuna relazione.

Alfredo si sentì scoppiare il cuore, ma si trattenne.

— Io te l'ho celato — continuò Vittorio — perché speravo di poterla ricondurre a me e perché temevo che sapendo il vero stato delle cose, tu potessi approfittare della circostanza ed impedire la nostra conciliazione. — E trasse dal petto un profondo sospiro. — Vedi, Alfredo, ora mi sento meglio malgrado i miei dolori.

(Continua.)

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e Le inserzioni in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Morati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio, Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardini, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard, 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 25 12

**FERRO BRAVAIS**

Adottato negli Ospitali (FERRO DIALIZZATO BRAVAIS) raccomandato dai Medici  
Contro Anemie, Clorosi, Debilitazione, Sposatezza, Perdite bianche, Povertà di sangue, Debolezza del Fanciulli, ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gatte concentrate) è il migliore di tutti i tonici e il ricostituente per eccellenza; questo ferruginoso, la cui efficacia assoluta è riconosciuta dall'esperienza e successo in quell'ottimo, si distingue per l'immortabile superiorità della sua azione; non ha odore, non sapore e non annovera mai i suoi. È il più economico dei ferruginosi poiché un flacone dura un mese. Distinzione assicurata si spedisce gratis un'interessante opuscolo sull'Anemia e il modo di curarla.

DEPOSITO PRINCIPALE: PARIGI, Rue Lafayette, 13.  
Venduto in tutte le Farmacie. — Non guardarsi e fidarsi delle imitazioni. Richiedere e esigere la marca di fabbrica qui contro.  
DEPOSITO PER L'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano, Roma.

Deposito in Padova nelle Farmacie Pianeri, Mauro, Cori, netti. 166

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

## SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocremente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa. Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

### STABILIMENTI

## ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte, rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

Unico deposito in Padova, drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali F. Rossi fu V. — Venezia, farmacia Bötner — Verona, drogheria Negri.

N.B. Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

È solamente garantito il vero Scivoppo depurativo di Pariglina composto del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1291, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

## G. B. MEGGIORATO

Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento